

Faraci: «Per la rete stradale c'è tanto da fare»

Aidone. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici promette interventi. Lo Monaco: «Spero sia la volta buona»



NUCCIO LO MONACO

AIDONE. «Soddisfatto e proficua la visita dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici Filippo Faraci». A dichiararlo è l'ex assessore comunale Nuccio Lo Monaco (Fi), che, assieme ad alcuni esponenti del partito e ad alcuni agricoltori, ha accolto il neo assessore provinciale accompagnato, per l'occasione, dal consigliere provinciale del Pdl Giuseppe Regalbuto.

«Tema dell'incontro - dichiara Lo Monaco - è stato la manutenzione delle Sp ricadenti sul territorio di Aidone. L'assessore Faraci ha confermato il suo pieno impegno per la sistemazione di queste strade, ormai da decenni abbandonate a se stesse».

«Nei giorni scorsi - ha dichiarato l'assessore provinciale Faraci - con l'ausilio dei tecnici della Provincia abbiamo battuto, metro su metro, l'intera rete stradale del territorio aidonese, constatando che c'è veramente tanto da fare e che fi-

nora poco è stato fatto». L'ex assessore comunale Lo Monaco, che di professione fa l'imprenditore agricolo, conosce molto bene la rete viaria provinciale, in un territorio a vocazione prettamente agricola di oltre 20.000 ettari. «So - dice in proposito Lo Monaco - quali sono i problemi che ogni giorno investono gli agricoltori, specie nel periodo invernale. Per questo, fin dall'inizio della mia carica assessoriale, ho attenzionato il problema viabilità, segnalando più volte alla Provincia di Enna e agli enti preposti le tante disfunzioni delle strade, senza purtroppo ricevere mai risposta». «Spero - prosegue Lo Monaco - che questa sia la volta buona e sono anche fiducioso nel nuovo assessore provinciale Faraci, il quale con molta solerzia ha risposto al mio invito nonostante fosse già a conoscenza di tutti i problemi».

Lo Monaco ha chiesto a Faraci un'attenzione particolare per la Sp 97, che porta a Morgantina,

facendo presente le attuali disfunzioni, tra cui l'impianto di illuminazione ed il manto stradale, proponendo anche idee nuove come quella di piantare, lungo i cigli, piantine di oleandro, tra l'altro resistenti alla siccità e presentarla così fiorita ai turisti. L'assessore Faraci ha detto che in un contesto in cui si parla di turismo, di Venere, di nuova campagna di scavi, attenzionare la Sp 97 è il minimo che si possa fare. Gli interventi di manutenzione saranno stesi anche alle regie trazzere, ormai passate alla Provincia.

Lo Monaco, infine, ha chiesto a Faraci di intensificare i controlli, laddove possibile, anche sulle Sp non asfaltate affinché non vi transitino mezzi cingolati ed affinché gli agricoltori, nel praticare le lavorazioni sui propri terreni, si allontanino in misura giusta dal ciglio della strada per evitare la caduta di massi e di terra.

ANGELA RITA PALERMO

REDUCE DA UN RADUNO IN SARDEGNA

Il gruppo folk «A Musetta» ora sogna un festival a Troina



IL GRUPPO FOLKLORISTICO «A MUSETTA» DI TROINA

TROINA. Il gruppo «A Musetta» è appena tornato dalla Sardegna, dove ha partecipato al III Festival Internazionale del Folklore organizzato dal consorzio turistico «Sa Corona Arrùbia» dei Comuni della Provincia del Medio Campidano ed è già in partenza per Cattolica per partecipare dal 12 al 14 settembre al raduno nazionale dei gruppi folcloristici italiani organizzato dalla Federazione italiana tradizioni popolari. In Sardegna, il gruppo troinese «A Musetta» rappresentava la Sicilia e, assieme al gruppo proveniente dal Friuli Venezia Giulia, anche l'Italia. Al III Festival Internazionale del Folklore hanno partecipato anche gruppi folcloristici lituani, colombiani, spagnoli e francesi. Al raduno nazionale dei gruppi folcloristici, giunto alla 27ª edizione, che si terrà nella città romagnola di Cattolica nei prossimi giorni, «A Musetta» rappresenterà la Sicilia. Filippa e Concetta Maccarrone, che di «A Musetta» sono due instancabili animatrici, ci hanno detto: «Alla manifestazione di Cattolica interpreteremo i canti balli e balli della tradizione popolare contadina torinese, che ormai fanno parte del nostro ormai collaudo repertorio, anche i canti dei Ramari ricreando alcuni momenti del loro pellegrinaggio votivo in onore di San Silvestro. Porteremo con noi anche gli ingredienti per preparare sul luogo, a Cattolica, le «nfasciattedde», uno dei prodotti tipici della nostra gastronomia. Avremmo voluto portarci gli ingredienti per la preparazione della «vastedda co sammucu», che il prodotto tipico ed esclusivo della cucina troinese, ma non potremo farlo perché non è facile preparare questo prodotto complesso fuori Troina». In effetti, i tempi di preparazione della vastedda co sammucu sono lunghi e poi ci vuole il forno adatto, quello a pietra, per la cottura. Ma dell'esistenza di questo prodotto di eccellenza della gastronomia troinese il gruppo «A Musetta» ne parlerà a quanti farà degustare le «nfasciattedde».

«A Musetta» sta svolgendo un ruolo importante nel recupero della cultura popolare contadina. Partecipando a questi festival del folklore, «A Musetta» inoltre è una sorta di ambasciatore del paese di Troina. Il sogno nel cassetto di Concetta e Filippa Maccarrone è di organizzare a Troina un festival internazionale del folklore.

SILVANO PRIVITERA

In breve

DITTAINO

Troppi animali lungo la strada

arc.san.) Ancora pericoli per la presenza di animali vaganti nei pressi della zona industriale del Dittaino e alle porte della A19 Palermo-Catania. Quasi un zoo con cani, gatti, mucche, cavalli, asini e pecore che dai vicini pascoli invadono l'adiacente sede stradale. Se alla presenza degli animali si aggiunge la scarsa (in alcune zone e pressoché inesistente) illuminazione, si capisce bene che la sicurezza degli automobilisti è fortemente compromessa. A prova di ciò i vari incidenti che si sono verificati di recente in autostrada a causa della inspiegabile presenza degli animali. Ultimamente, sulla A19, proprio a pochi metri dalla svincolo per la zona industriale del Dittaino, una Mercedes si è scontrata con un mucca che vagava in autostrada. Come in genere accade in questi casi non è stato possibile risalire al proprietario del bovino, e gli occupanti dell'autovettura hanno solo dovuto ringraziare il cielo per non avere avuto gravi conseguenze. Non è giusto rischiare la vita perché altri non provvedono a rendere sicure le strade. Nella zona del Dittaino ci si imbatte in intere mandrie con cadenza quotidiana e anche ieri sera alcuni automobilisti, solo per miracolo, in mezzo al buio e intorno alle 21,30, hanno evitato una mucca ed un vitellino che si stavano dirigendo lungo l'asse viario che conduce allo svincolo autostradale. La presenza dei due bovini è stata immediatamente segnalata al 113, ma occorre che gli organi preposti intervengano per migliorare i canoni di sicurezza, recintando l'intero perimetro che cinge la sede stradale e ripristinando gli impianti di illuminazione.

REGALBUTO

Appreziate le opere di Missorici

Con la mostra di pittura di Giuseppe Missorici (nella foto), tenutasi domenica sera presso la Sala Consiliare del Comune, si è chiuso un ciclo di mostre dedicate ai talenti della pittura regalbutesi. Oltre a Missorici, durante i mesi di agosto e settembre si sono tenute altre tre

mostre dedicate a pittori locali, conosciuti ed esordienti. Tra gli esordienti ha esposto la giovane Cinzia La Bruna, mentre dei pittori locali affermati e conosciuti i cittadini hanno potuto ammirare le opere dell'innovativo Salvatore Barbanera e di Francesco Lanza. Tutte le mostre hanno avuto notevole successo e hanno permesso a Regalbuto di confermarsi come territorio favorevole alla nascita e crescita di artisti veramente promettenti. La mostra di Giuseppe Missorici ha stupito e incantato molti regalbutesi, che non conoscevano il giovane sotto la veste di pittore. Autodidatta, non ha mai studiato pittura e disegno, ma è da sempre mosso da una grande passione, che lo ha portato a realizzare opere veramente belle. La mostra conteneva opere dal sapore impressionista, come i bellissimi paesaggi diurni e notturni, realizzati con tecnica mista di pennello e spatola. Inoltre ammiravano vari ritratti, dal tratto essenziale o realistico e quadri di grande innovazione, che richiamano alla modernità, come quelli di puro astrattismo.

AGIRA. Niente udienza dal Gup, ma rito immediato

Sparò all'amico si farà il processo

AGIRA. Processo con il giudizio immediato per l'ultrasessantenne che lo scorso gennaio sparò contro un amico di famiglia, ferendolo. A disporre il processo con il rito alternativo per Alfio Girgenti, accusato di tentato omicidio, è stato il Gip del tribunale di Nicosia, su richiesta della Procura. Per l'anziano, quindi, non ci sarà l'udienza preliminare dinanzi al Gup, ma direttamente il processo. La mattina dello scorso 13 gennaio, Girgenti aveva sparato contro Giancarlo D'Angelo che era andato a trovarlo. D'Angelo era stato ferito al volto davanti al cancello della casetta di Girgenti in contrada Sbrona, a pochi passi dal cimitero di Nissoria. Soccorso da alcuni vicini, il ferito era stato trasportato all'ospedale di Leonforte mentre Girgenti si era seduto in casa con il fucile vicino ed ha atteso l'arrivo dei carabinieri ai quali aveva consegnato l'arma da caccia legalmente detenuta.

Ai carabinieri aveva detto di avere sparato per spaventare e non per colpire D'An-

gelo, perché aveva cominciato a sospettare che le sue visite domenicali nascondessero secondi fini e che magari l'uomo mirasse ai suoi soldi o alle sue proprietà.

Da quando Girgenti si era separato dalla moglie e viveva da solo, D'Angelo, amico di famiglia dell'anziano, andava a trovarlo quasi tutte le domeniche. Gli teneva compagnia e lo aiutava in qualche faccenda domestica. Il pensionato, però, forse reso diffidente dalla solitudine, si era a poco a poco convinto che il giovane non fosse disinteressato. Quella mattina, vedendolo arrivare, lo aveva raggiunto davanti al cancello e urlando lo aveva invitato ad andarsene intimandogli di non tor-

nera mai più. D'Angelo, non comprendendo i motivi di quella reazione, aveva pensato che l'anziano pensionato non lo aveva riconosciuto e aveva esitato. A quel punto, però, Girgenti aveva imbracciato il fucile ed aveva sparato. Il giovane, ferito al volto, si era immediatamente allontanato dal cancello e quasi subito era stato soccorso dai vicini che richiamati dallo sparo e dalle urla erano accorsi. L'anziano aveva ribadito ai magistrati di avere sparato solo per scacciare il suo indesiderato visitatore e non per colpire. D'Angelo, invece, si era detto convinto che l'anziano non lo ha riconosciuto.

La strada davanti all'abitazione di Alfio Girgenti, da dove il 13 gennaio scorso sparò contro Giancarlo D'Angelo che era andato a trovarlo



GIU. MAR.

GAGLIANO

Premiata «L'allegria locanda» di Baldi



L'ATTORE E REGISTA GIUSEPPE BALDI

GAGLIANO. Torna a far parlare di sé il pluripremiato attore e regista Giuseppe Baldi, che, con un misto di incredulità e orgoglio, continua ad incassare premi di portata internazionale.

Questa volta è l'Accademia Internazionale «Il Convivio», con la sponsorizzazione e la collaborazione del Comune di Giardini Naxos, ad attribuirgli il primo «Premio Internazionale poesia, prosa e arti figurative» e «Premio teatrale Angelo Musco», giunto alla sua ottava edizione.

Al premio erano ammessi a partecipare poeti e artisti italiani e stranieri, con opere scritte nella propria lingua o nel proprio dialetto, e Giuseppe Baldi, da anni attivamente impegnato nella promozione e divulgazione della cultura teatrale, ha concorso con la commedia inedita in tre atti «L'allegria locanda», la cui sce-

neggiatura, da lui ideata e scritta, gli è valsa la conquista del primo premio, più la menzione nell'Antologia storica dell'Accademia.

I partecipanti a questa edizione del premio letterario sono stati 807, di cui 148 stranieri e 659 italiani. Le opere partecipanti 1273. Numeri che aiutano a comprendere meglio l'importanza del premio e ad intuire quanto difficile sia stato classificarsi primo fra centinaia di concorrenti.

Già negli anni passati il giovane Baldi aveva portato a casa altri importanti successi, vincendo il terzo premio letterario internazionale «Navarro 2003» con la commedia «U pantasimu» e strappando, successivamente, un primo posto con la commedia, sempre dialettale, «A casa do sinnacu».

Il premio gli verrà consegnato domenica 19

ottobre presso l'Hotel Assinos di Giardini Naxos. Presidente onorario della giuria Giorgio Barberi Squarotti, critico letterario, poeta e responsabile scientifico del Grande Dizionario della Lingua Italiana.

La compagnia teatrale Elettra, già invitata in diversi Comuni per la rappresentazione de «L'allegria locanda», potrebbe mettere in scena la commedia inedita a partire dal gennaio 2009, «con il rammarico di non poterla presentare per la prima volta al pubblico gaglianese, a causa di una mancanza di incentivi e locali nei quali poter effettuare le prove», reclamano gli attori. Si auspica ora che il talento di Baldi possa essere premiato e valorizzato anche in «terra patria», per contribuire con nuovo slancio alla rinascita culturale del paese.

VALENTINA LA FERRERA

PERGUSA

Il team romeno torna in pista con le vetture formula Renault

Il team romeno che quindici giorni fa aveva provato con due vetture di formula Renault, da questa mattina si trova sul circuito di Pergusa per effettuare ulteriori prove. Ancora una volta sarà il giovane pilota Gabriel Negria, 17 anni, abitante a Rho (Milano) ad effettuare due giorni di prova, questa volta con maggiore dimestichezza e con la possibilità di ottenere risultati migliori. Il team romeno è di base Sechele, a 600 chilometri da Bucarest e sta utilizzando il circuito di Pergusa per effettuare una serie di test che dovranno consentire di appurare sia le capacità del giovane pilota, sia l'assetto aerodinamico e le potenzialità di questa vettura di formula che monta un motore Renault, ma il cui telaio viene considerato top secret. Il team

romeno sta approntando questi test nel tentativo di conoscere le effettive potenzialità della vettura e, quindi, decidere anche la programmazione per la prossima stagione.

Infatti, il team romeno deve decidere ancora se partecipare alle gare del campionato italiano oppure a quello europeo. Gabriel Negria, nella sua prima esperienza sul circuito ennese, si è comportato bene ed è riuscito ad ottenere come miglior tempo sul giro all'1'50"6 con una media di circa 161.121.

La novità di questa tornata di prove, è sicuramente la presenza di un giovane pilota ennese, 14enne, cresciuto tra i kart sino dalla tenera età. Si tratta di Simone Patricicola, il quale già con la formula Gloria ha ottenuto dei buoni risultati.

VILLAPRIOLO RICORDA IL 25ENNE IMMOLATOSI 65 ANNI FA

Il bersagliere Giacomo, un eroe dimenticato «E' giunto il momento di ricordarlo con i fatti»



UNA FOTO D'EPOCA DI GIACOMO LISACCHI

La notte del 9 settembre di 65 anni fa, a Rovereto, un giovane bersagliere motociclista, Giacomo Lisacchi, in servizio di perlustrazione fuori caserma «in seguito alle intimazioni di resa di cessione delle armi da parte di un forte nucleo di soldati tedeschi armati di parabellum, reagiva prontamente con le armi, trovando eroica morte nell'ineduata lotta».

La storia di questo giovane 25enne di Villapriolo viene ricordata, nella ricorrenza, dal comitato promotore per i diritti dei cittadini che sottolinea come l'atto eroico è stato meritatamente premiato con la medaglia d'argento alla memoria. «Un eroe dimenticato - dice il coordinatore del comitato, Gaetano Vicari - e penso che ora è venuto

il momento di ricordarlo con un atto concreto, come ho suggerito qualche anno, da parte dell'Amministrazione comunale. Era un giovane che sicuramente ha dimostrato uno smisurato senso di altruismo, tipico degli eroi dove, più di tutti, infuriava la lotta per difendere, come ha fatto lui, ogni sasso, ogni metro quadrato dell'italico suolo. Infatti, combattendo e vincendo, soffrendo e morendo, ha lasciato dietro di sé l'eredità di un esempio che è tutto un tessere di energia. E' un pezzo di storia del nostro Paese e della nostra Italia - conclude Vicari - che non deve andare perduto. Nella memoria della moglie, Angelina Montalto e della sorella Teresa, devono rimanere vivi il suo coraggio e la sua forza di volontà».